

FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO



Progetto Arbitri Scolastici

Area Scuola

A.S. 2012-2013

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO DIRETTIVE GENERALI

Presentazione

Uno degli obiettivi dell'area scuola è il potenziamento dell'organizzazione dei Giochi Sportivi Studenteschi di pallavolo. Potenziamento che passa necessariamente attraverso uno sviluppo della specializzazione e ripartizione dei ruoli, che consenta di realizzare un modello di pratica sportiva scolastica sempre più coerente e funzionale. L'insegnante d'educazione fisica sino ad ora si è fatto carico di tutti gli impegni connessi con la pratica sportiva, sottraendo tempo alla sua funzione principale: la preparazione degli allievi.

A questo proposito l'introduzione della figura dell'arbitro scolastico reclutato fra gli studenti si è dimostrato un importante passo in questa direzione, consentendo di raggiungere più scopi. Innanzi tutto costituire un'eccellente opportunità formativa per gli studenti, esercitando importanti capacità, quali: interpretare situazioni complesse con imparzialità, prendere decisioni adeguate in tempi brevi, controllare l'emotività in situazioni di stress e acquisire l'abitudine all'assunzione di responsabilità. Permettere l'accesso alla pratica sportiva a studenti che per i più vari motivi ne sarebbero esclusi, compresi gli handicap motori. L'iniziativa, inoltre, contribuisce ad ampliare la base del reclutamento dei direttori di gara federali.

La figura di arbitro scolastico è da qualche anno prevista dalle normative scolastiche che ne riconoscono la necessità ed incoraggiano la formazione. L'intento del presente progetto è pertanto quello di contribuire allo sviluppo di un settore indispensabile in ogni forma di attività sportiva, in grado di determinare l'ordinato svolgimento di ogni forma di torneo o campionato.

Obiettivi

Il progetto si propone la realizzazione dei seguenti obiettivi

1. Formare su tutto il territorio nazionale arbitri in grado di dirigere in modo qualificato le gare dei Giochi Sportivi Studenteschi
2. Concorrere ad ampliare il piano dell'offerta formativa del sistema scolastico nazionale, consentendo l'accesso degli studenti ai crediti formativi
3. Potenziare i rapporti di collaborazione tra i Comitati Provinciali FIPAV e gli Uffici Scolastici Regionali - Coordinamento Educazione Motoria Fisica e Sportiva del MIUR
4. Costituire un qualificato avvicendamento dei giovani alla carriera di Arbitro Federale.

Articolazione del progetto

Il progetto prevede l'organizzazione in ogni Provincia d'Italia da parte dei Comitati Provinciali FIPAV, in collaborazione con gli uffici Provinciali del Ministero dell'Istruzione, di corsi per Arbitri Scolastici che dovranno svolgersi con le seguenti caratteristiche:

1. Sono destinati agli alunni della Scuola secondaria di 2° grado che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e dovranno avere l'iscrizione minima di 20 allievi/e. Al fine di poter usufruire per più anni di un arbitro va limitata la partecipazione percentuale di studenti che frequentino classi terminali.
2. Sono tenuti da docenti scelti dal Presidente Provinciale nei quadri dei Docenti Regionali – Settore Tecnico Ufficiali di Gara.
3. Si articolano in almeno sei lezioni della durata minima di ore 2 da svolgersi secondo il seguente prospetto annesso.
4. Al termine di ciascun corso è prevista una verifica e, a quanti la superano, sarà rilasciato un attestato a firma congiunta del Presidente del Comitato Provinciale e del Coordinatore d'Educazione Fisica che contenga i seguenti elementi: nome e cognome dello studente, data di

nascita, data di svolgimento delle lezioni, numero delle ore del corso ed ore effettivamente frequentate dallo studente.

5. I corsi, opportunamente integrati, costituiranno un percorso agevolato verso le qualifiche tecniche arbitrali FIPAV.

Collaborazioni

Il Settore Scuola, Promozione e Sviluppo Attività Giovanile FIPAV attiverà a livello nazionale collaborazioni che si realizzeranno in protocolli d'intesa con Il Ministero dell'Istruzione ed Il CONI al fine di facilitare l'attuazione del progetto sul territorio.

A livello Provinciale i corsi si svolgeranno in collaborazione con gli Uffici Territoriali del Ministero - Coordinamento Educazione Motoria, Fisica e Sportiva, preferibilmente mediante protocolli che definiscano le comuni finalità di FIPAV e Ministero in materia di sport scolastico e le competenze: i CP FIPAV garantiscono le docenze e gli USP il reperimento dei locali e la comunicazione dell'iniziativa alle scuole.

Monitoraggio dell'iniziativa

Al termine d'ogni corso i Comitati invieranno all'Ufficio scuola e Promozione nazionale della FIPAV un prospetto contenente i seguenti dati:

1. date di svolgimento del corso
2. numero totale degli studenti che vi hanno partecipato
3. numero dei maschi e delle femmine che hanno partecipato al corso
4. numero degli allievi che hanno superato la verifica finale.
5. un sintetico giudizio del Presidente Provinciale, sentito anche il parere di docenti e responsabile dell'attività giovanile, sull'iniziativa.
6. precisare se il corso si è svolto in collaborazione con i competenti uffici regionali del Ministero

CORSO ABBREVIATO PER ASPIRANTI ARBITRI

SCHEDA DIDATTICA N° 1

Lezione 1: Presentazione e test d'ingresso

La presentazione del corso deve avvenire alla presenza del Presidente del Comitato Provinciale o suo delegato, del FAP, del FAR, del Responsabile organizzativo e dei Docenti.

Considerate le tipologie dei partecipanti, conoscitori della pallavolo, è necessario illustrare loro gli obiettivi del corso, rivolti a colmare le carenze, partendo dalle conoscenze già acquisite.

Il test di ingresso ha lo scopo di verificare per ognuno queste conoscenze e carenze per indirizzare la didattica delle successive Lezioni. La correzione del Test deve dare al Docente indicazione degli argomenti da approfondire sul piano delle Regole di Gioco e delle loro interpretazioni.

Nel commentare il Test, il Docente deve dare voce ai corsisti per far esprimere le loro opinioni. Si eviti di insegnare in modo cattedratico, ma si ricerchi la partecipazione dei corsisti, sollecitandoli con il riferimento ad errori commessi sullo specifico argomento.

Nel test dovranno essere trattati in generale: il terreno di gioco ed il sistema di punteggio

SCHEDA DIDATTICA N° 2

Lezione 2: Tecnica e tattica

Trattare in generale :

- protocollo di gara ufficiale
- interruzioni regolamentari/eccezionali
- interruzioni non regolamentari
- tocchi di palla: servizio, attacco, difesa, (muro-ricezione)

Vivacizzare in definitiva l'incontro facendo sviluppare i vari argomenti dagli stessi corsisti con i loro interventi a commento delle loro risposte.

CORSO ABBREVIATO PER ASPIRANTI ARBITRI

SCHEDA DIDATTICA N° 3

Lezione 3: in palestra, tecnica arbitrale

Questa è la parte più importante del corso che si sviluppa in palestra.

Deve essere trattata la tecnica sia del 1° che del 2° arbitro, assumendo le varie posizioni ed i vari movimenti previsti e facendoli provare agli stessi partecipanti.

Anche in queste occasioni il Docente deve comportarsi in modo da sollecitare interventi dei corsisti.

Soffermarsi sulla segnaletica ufficiale e sulle varie situazioni e tattiche di gioco in ricezione e attacco.

SCHEDA DIDATTICA N° 4

Lezione 4: tecnica e tattica di gioco

Il Docente Arbitri deve trattare la prima parte relativa alle formazioni in campo ed alla verifica dei possibili falli di posizione, il gioco a rete, il servizio e la figura del giocatore LIBERO. In questa fase egli deve utilizzare gli stessi corsisti quali atleti in campo e farli spostare nelle varie posizioni che si andranno ad illustrare.

In queste fasi il Docente Arbitri interviene sempre quando sia necessario evidenziare l'aspetto dell'arbitro come soggetto che verifica l'applicazione delle Regole di Gioco

CORSO ABBREVIATO PER ASPIRANTI ARBITRI

SCHEDA DIDATTICA N° 5

Lezione 5: tecnica e tattica di gioco -Test di uscita

E' un po' la fase di chiusura, nella quale i corsisti sono a chiedere eventuali chiarimenti su tutti gli argomenti trattati o al di fuori degli stessi.

Prima del test dovranno essere trattati :

- tecnica arbitrale (in particolare suggerire le correzioni della tecnica evidenziata nella prova pratica
- amministrazione della disciplina

Il test di uscita deve essere corretto e commentato nella stessa Lezione.

Pertanto il Test deve essere compilato dai corsisti all'inizio della Lezione e deve essere utilizzato per la discussione generale sui temi trattati nelle Lezioni precedenti.

CORSO ABBREVIATO PER ASPIRANTI ARBITRI

SCHEDA DIDATTICA N° 6

Lezione 6: Segnapunti

Il Docente Arbitri deve trattare in aula la compilazione del referto di gara utilizzando il manuale del segnapunti e possibilmente attrezzature audiovisivi .. In questa fase i corsisti dovranno essere guidati nella compilazione di un referto gara basandosi su una partita realmente giocata..

Successivamente si deve scegliere una gara provinciale che si svolge in un impianto spazioso, tale da permettere a tutti i corsisti, muniti di un referto di gara, di disporsi dalla parte del Segnapunti su un apposito tavolo.

Deve essere curato l'aspetto dell'ordine sul campo in modo che non si generi confusione, permettendo il regolare svolgimento della gara.

Il Docente avrà cura di intervenire ad ogni richiesta, verificando continuamente l'operato dei corsisti.

PROGRAMMA PER IL CORSO DI FORMAZIONE PER ARBITRI SCOLASTICI
--

Lezione 1.	Apertura del Corso: obiettivi da perseguire. Il terreno di gioco: struttura, misure, squadre (RG 1,2,3,4,5) Sistemi di punteggio (RG 6,7)	2h
Lezione 2.	Protocollo di gara ufficiale Interruzioni regolamentari / eccezionali (RG 15-17-18) Interruzioni non regolamentari (RG 16) Tocchi di palla: servizio, attacco, difesa (muro-ricezione) (RG 9, 10-12-)	2h
Lezione 3.	In palestra: situazioni di gioco - tattica di gioco in ricezione, difesa, attacco (R.G 8-9-10)	2 h
Lezione 4.	Gioco a rete: attacco e muro (RG 11-13-14) Servizio (RG 12) Giocatore LIBERO (RG 19)	2h
Lezione 5	Tecnica arbitrale e collaborazione. Amministrazione della disciplina (RG 20-21) Test finale	2 h
Lezione 6	Ruolo del segnapunti Compilazione del referto di Gara	2h

ATTIVITA' PRATICA FEDERALE (qualora l'allievo intenda proseguire nell'attività arbitrale) : da svolgersi in partite "ufficiali" nell'incarico di 1° e 2° arbitro e da segnapunti in almeno 5 gare con la presenza del "Tutor"